

TORNATA DEL 25 MARZO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Votazione per la nomina di un segretario della Camera e sui cinque disegni di legge: ordinamento dell'esercito; requisizioni di cavalli e veicoli; abolizione della tassa di palatico; convenzione col municipio di Alessandria; circoscrizione territoriale militare.* = *Presentazione di un disegno di legge per l'abolizione dell'onere del vagantino nelle provincie di Venezia e Rovigo.* = *Discussione generale dello schema di legge sugli stipendi e assegnamenti degli ufficiali e impiegati militari — Risposte del relatore Fambri al ministro per la guerra intorno alla compilazione ed estensione della relazione — Spiegazioni del ministro e repliche dei deputati Spaventa Silvio e Fambri — Osservazioni del deputato Arnulfi sull'articolo 1 e del deputato Guala sul secondo specchio dell'articolo 1 — Proposta del deputato Serpi per riduzione dell'indennità al presidente del Comitato di stato maggiore — Opposizioni del ministro e del relatore, e parole in appoggio del deputato Salaris — È approvata — Avvertenza del deputato Ghinosi — Risposte del ministro e del relatore — Aggiunta allo specchio n° 2, approvata — Gli specchi 2, 3 e 4 sono ammessi — Emendamento del deputato Ruspoli Emanuele allo specchio 5, per aumento dello stipendio ai capitani di artiglieria — Opposizioni dei deputati Pissavini e Corte, e parole in favore del deputato Perrone — Proposizione del ministro per l'uniformità dello stipendio pei capitani di quattro armi — Reiezione della questione pregiudiziale opposta dal deputato Corte e della proposta dei deputati Fambri e Ruspoli E. — Approvazione di quella del ministro e dello specchio 5. = I cinque disegni di legge sopra indicati sono vinti. = È rieletto il deputato Berteza a segretario della Camera.*

La seduta è aperta alle 2 40 pomeridiane.

ROBECCHI, segretario, legge i processi verbali delle due tornate precedenti, i quali sono approvati.

MASSARI, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

617. I Capitoli delle chiese cattedrali di Ravenna, di Teano e di Cuneo si associano alle istanze rivolte al Parlamento da altri capitoli per ottenere la modificazione dell'articolo 21 del progetto di legge inteso ad estendere alla provincia di Roma le leggi relative alle corporazioni religiose.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Spina sul sunto delle petizioni.

SPINA. Domando che la petizione numero 617 sia rimessa alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge delle corporazioni religiose.

PRESIDENTE. Sarà mandata a quella Commissione, come la Camera ha già deliberato. L'onorevole Ara ha la parola.

ARA. Colla petizione numero 616 il sindaco di Torino, per incarico della civica amministrazione, pro-

pone alcune modificazioni al progetto di legge presentato dal ministro delle finanze per la formazione dei ruoli separati dell'imposta erariale e della sovrimposta comunale e provinciale, affinché il medesimo non arrechi danno ai comuni senza utile del Governo.

Siccome questa legge è portata all'ordine del giorno del Comitato, così io chiederei alla Camera che tale petizione fosse dichiarata d'urgenza e trasmessa a quella Commissione che dal Comitato sarà nominata a questo riguardo.

PRESIDENTE. Giusta l'istanza dell'onorevole Ara, la petizione col numero 616 del sindaco di Torino, se non vi sono opposizioni, sarà dichiarata d'urgenza e trasmessa alla Commissione che sarà nominata dal Comitato per riferire intorno al progetto di legge per la formazione di ruoli separati, presentata dal ministro delle finanze.

(L'istanza è ammessa.)

Hanno domandato congedo per affari particolari, chi di due, chi di tre giorni, i seguenti deputati:

Bianchi Alessandro, Cagnola Giovanni Battista, Nobili, Peruzzi, Garelli, Chiaves, Massa Paolo, Bernardi, Di San Donato, Berti Lodovico, Bastogi, Negrotto, Cairoli, Annoni, Cugia, Depretis, Mariotti, Mi-